

COMUNE DI BALESTRATE
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE
Il presidente Dott. Leone Agnello

Dott. Giacalone Giuseppe

Rag. Emanuele Lasagna Liuzzo

Originale sottoscritto con firma digitale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 26 del 22/10/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Balestrate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li Balestrate 22/10/2018

L'ORGANO DI REVISIONE
Il presidente Dott. Leone Agnello

Dott. Giacalone Giuseppe

Rag. Emanuele Lasagna Liuzzo

Originale sottoscritto con firma digitale.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	19
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	25
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	29
INDEBITAMENTO	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	32
CONCLUSIONI	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Balestrate nominato con deliberazione n. 58 del 13.10.2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 15/10/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 12/10/2018 con delibera n. 76 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui

all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 04.10.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

L'organo di revisione In data 18/10/2018 presso l'ufficio del responsabile del settore finanziario alla presenza del Rag. Billante ha iniziato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019 con delibera C.C. n 65 del 28/11/2017

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 36 del 19/09/2018. la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 17 in data 11/07/2018. risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;

- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.371.649,36
di cui:	
a) Fondi vincolati	-€ 289.005,02
b) Fondi accantonati	-€ 2.956.036,87
c) Fondi destinati ad investimento	-€ 20.037,12
d) Fondi liberi	
AVANZO/DISAVANZO	-€ 1.893.429,65

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 82.095,30
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2018/2020 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità pari ad € 1.199.963,54 superiore al fondo rischi contenzioso pari ad 20.000,00 per cui si rende necessario un incremento del fondo.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	n-2	n-1	n
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	875.426,12	1.101.874,41	1.130.161,10

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 140.876,03	€ 147.737,08	€ 0,00	€ 0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 508.544,22	€ 110.297,46		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 149.695,00	€ 125.463,99	€ 0,00	€ 0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 3.212.532,00	€ 3.209.332,00	€ 3.009.332,00	€ 2.902.000,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.756.918,00	€ 1.885.338,80	€ 1.896.593,00	€ 1.796.593,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 426.600,00	€ 470.810,00	€ 431.910,00	€ 431.660,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 1.098.004,69	€ 1.260.848,44	€ 189.492,53	€ 165.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	<i>Accensione prestiti</i>	€ 0,00	€ 68.500,00	€ 0,00	€ 0,00
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 5.500.000,00	€ 5.000.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.000.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 1.180.000,00	€ 1.232.316,00	€ 1.280.000,00	€ 1.275.000,00
	TOTALE	€ 13.174.054,69	€ 13.127.145,24	€ 11.307.327,53	€ 10.570.253,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.973.169,94	13.510.643,77	€ 11.307.327,53	10.570.253,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2018 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					82.895,30	82.895,30	82.895,30
Titolo 1	Spese correnti	2.027.346,92	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	5.268.666,73 48.941,21 0,00	5.439.937,57 32.408,00 0,00	4.991.878,70 0,00 0,00	4.884.668,70 0,00 0,00
			previsione di cassa	5.562.856,16	5.676.836,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.270.702,57	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	1.676.448,91 0,00 0,00	1.452.145,90 0,00 0,00	169.492,53 0,00 0,00	145.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.992.831,38	1.813.204,19		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	263.959,00 0,00 0,00	303.349,00 0,00 0,00	283.061,00 0,00 0,00	182.689,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	263.959,00	303.349,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.130.161,10	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	5.500.000,00 0,00 0,00	5.000.000,00 0,00 0,00	4.500.000,00 0,00 0,00	4.000.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	6.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	99.642,65	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	1.180.000,00 0,00 0,00	1.232.316,00 0,00 0,00	1.280.000,00 0,00 0,00	1.275.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.193.307,13	1.280.485,65		
TOTALE DEI TITOLI		4.527.853,24	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	13.889.074,64 48.941,21 0,00	13.427.748,47 32.408,00 0,00	11.224.432,23 0,00 0,00	10.487.357,70 0,00 0,00
			previsione di cassa	15.012.953,67	14.073.875,63		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.527.853,24	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	13.971.969,94 48.941,21 0,00	13.510.643,77 32.408,00 0,00	11.307.327,53 0,00 0,00	10.570.253,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	15.012.953,67	14.073.875,63		

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata spese contenzioso	€ 147.737,08
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	€ 110.297,46
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	€ 258.034,54

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 3.428.615,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 2.141.210,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 563.676,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 1.367.078,94
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ 303.200,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 1.282.244,91
	TOTALE TITOLI	€ 14.086.026,86
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 14.086.026,86

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	€ 5.676.836,79
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 1.813.204,19
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	€ 0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	€ 303.349,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 5.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 1.280.485,65
	TOTALE TITOLI	€ 14.073.875,63
	SALDO DI CASSA	€ 12.151,23

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			€ 0,00	
				€ 0,00	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 3.760.067,16	€ 3.016.000,00	€ 6.776.067,16	€ 3.428.615,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 559.004,72	€ 1.612.593,00	€ 2.171.597,72	€ 2.141.210,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 558.553,84	€ 523.800,00	€ 1.082.353,84	€ 563.676,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 101.230,50	€ 175.000,00	€ 276.230,50	€ 1.367.078,94
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			€ 0,00	
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ 234.700,00		€ 234.700,00	€ 303.200,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 49.928,91	€ 1.180.000,00	€ 1.229.928,91	€ 1.282.244,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 5.263.485,13	€ 11.007.393,00	€ 16.270.878,13	€ 14.086.026,86
1	<i>Spese correnti</i>	€ 2.032.135,15	€ 4.796.148,70	€ 6.828.283,85	€ 5.676.836,79
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 371.862,44	€ 175.000,00	€ 546.862,44	€ 1.813.204,19
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			€ 0,00	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	€ 0,00	€ 273.349,00	€ 273.349,00	€ 303.349,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 1.130.161,10	€ 4.500.000,00	€ 5.630.161,10	€ 5.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 99.642,65	€ 1.180.000,00	€ 1.279.642,65	€ 1.280.485,65
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		€ 3.633.801,34	€ 10.924.497,70	€ 14.558.299,04	€ 14.073.875,63
SALDO DI CASSA		€ 1.629.683,79	€ 82.895,30	€ 1.712.579,09	€ 12.151,23

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	147.737,08	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	82.895,30	82.895,30	82.895,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.565.480,80 0,00	5.337.835,00 0,00	5.130.253,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.439.937,57 0,00 437.000,00	4.991.878,70 0,00 463.617,56	4.884.668,70 0,00 501.505,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	303.349,00 0,00 0,00	283.061,00 0,00 0,00	182.689,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-112.963,99	-20.000,00	-20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	72.963,99 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.000,00 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		-30.000,00	0,00	0,00

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- € 52.500,00 per vincoli derivanti da trasferimenti (investimenti)
- € 5.024,93 vincoli derivanti da accantonamenti per democrazia partecipata;
- € 67.939,06 per vincoli su spesa personale;
-

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 550.000,00	€ 350.000,00	€ 300.000,00
canoni per concessioni pluriennali	€ 100,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
entrate per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre da specificare (Conc.diritti godimento)	€ 3.700,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
TOTALE	€ 738.800,00	€ 543.900,00	€ 493.900,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	€ 44.400,00	€ 44.400,00	€ 44.400,00
spese per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	€ 73.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
penale estinzione anticipata prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre da specificare (Anticip. demolizioni abusive)	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 147.400,00	€ 114.400,00	€ 94.400,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, la seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *le accensioni di prestiti;*
 - g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *gli eventi calamitosi,*
 - d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *gli investimenti diretti,*
 - f) *i contributi agli investimenti.*

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 24 .. del 18/10/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 22 in data 28/08/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Approvato con delibera di giunta n. 69 del 21/9/2018.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

PROSPETTO VERIFICARISPETTO DEIVINCOLIDIFINANZAPUBBLICA:

EQUILIBRIO DIBILANCIO DICUIALL'ART.9DELLALEGGEN.243/2012	COMPETENZAANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	
A1) Fondopoliennalevincolatoadientratapersepesecorrenti(dal2020quotafinanziatadaentratefinali)	(+)	147.737,08	0,00	0,00
A2) Fondopoliennalevincolatoadientratapercapitale alnetodelequotefinanziatedaddebito(dal2020quotafinanziatadaentratefinali)	(+)	110.297,46	0,00	0,00
A3) Fondopoliennalevincolatoadientrataperpartitefinanziarie(dal2020quotafinanziatadaentratefinali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondopoliennalevincolatoadientrata(A1+A2+A3)	(+)	258.034,54	0,00	0,00
B) Titolo1-Entratecorrentidinaturatributaria,contributivaeperequativa	(+)	3.209.332,00	3.009.332,00	2.902.000,00
C) Titolo2-Trasferimenticorrentivalidaiffinideisaldidifinanzapubblica	(+)	1.885.338,80	1.896.593,00	1.796.593,00
D) Titolo3-Entrateextratributarie	(+)	470.810,00	431.910,00	431.660,00
E) Titolo4-Entrateincapitale	(+)	1.260.848,44	189.492,53	165.000,00
F) Titolo5-Entratedariduzione diativitàfinanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZIFINANZIARIACQUISITI₁₁	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo1-Speseorientalnetodelfondopoliennalevincolato	(+)	5.292.200,49	4.991.878,70	4.884.668,70
H2) Fondopoliennalevincolatoadipartecorrente(dal2020quotafinanziatadaentratefinali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondocreditidubbiasigibiltàdipartecorrente	(-)	437.000,00	463.617,56	501.505,00
H4) Fondocontenzioso(destinatoaconfuirenelrisultatodiamministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altriaccantonamenti(destinatiacconfuirenelrisultatodiamministrazione) ₂₃	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo1-Speseorientalnetodeisaldidifinanzapubblica(H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.855.200,49	4.528.261,14	4.383.163,70
I1) Titolo2-Speseincapitalealnetodelfondopoliennalevincolato	(-)	1.341.848,44	169.492,53	145.000,00
I2) Fondopoliennalevincolatoincapitalealnetodelequotefinanziatedaddebito(dal2020quotafinanziatadaentratefinali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondocreditidubbiasigibiltàincapitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altriaccantonamenti(destinatiacconfuirenelrisultatodiamministrazione) ₂₃	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo2-Speseincapitalealnetodeisaldidifinanzapubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.341.848,44	169.492,53	145.000,00
L1) Titolo3-Speseperincrementodiativitàfinanziariaalnetodelfondopoliennalevincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondopoliennalevincolatoaperpartitefinanziarie(dal2020quotafinanziatadaentratefinali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo3-Speseperincrementodiativitàfinanziaria(L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZIFINANZIARICEDUTI₁₁	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DIBILANCIO AISENSIDELL'ARTICOLO 9DELLALEGGEN.243/2012₂₃ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		887.314,85	829.573,86	767.089,30

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,60% Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
19510,00	0,00	0,00	0,00
0,00	200.000,00	0,00	0,00
0,00	0,00	200.000,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	€ 1.056.154,32	€ 1.110.000,00	€ 1.110.000,00	€ 1.100.000,00
TASI	€ 229.472,95	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
TARI	€ 1.072.158,84	€ 1.046.332,00	€ 1.046.332,00	€ 1.046.332,00
Totale	€ 2.357.786,11	€ 2.396.332,00	€ 2.396.332,00	€ 2.386.332,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.046.332,00, con un diminuzione di euro 25.826,84 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro zero. a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	€ 2.064,31	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 3.000,00
CIMP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOSAP	€ 55.147,58	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Imposta di scopo		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Imposta di soggiorno	€ 753,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Contributo di sbarco	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 57.964,89	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 98.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2017	2018	2019	2020
ICI					
IMU	€ 346.164,00	€ 323.510,43	€ 550.000,00	€ 350.000,00	€ 300.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	€ 346.164,00	€ 323.510,43	€ 550.000,00	€ 350.000,00	€ 300.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 226.500,00		€ 225.225,00	€ 224.315,00	€ 224.060,00

**accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	123.453,09	43.040,96	80.412,13
2018	85.000,00	10.000,00	75.000,00
2019	85.000,00	20.000,00	65.000,00
2020	85.000,00	20.000,00	65.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 21.231,87	€ 19.396,13	€ 17.560,37
sanzioni ex art.142 co 12 cds	€ 48.768,13	€ 50.603,87	€ 52.439,63
TOTALE ENTRATE	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 27.536,25	€ 31.207,75	€ 34.879,25
Percentuale fondo (%)	39%	45%	50%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.500,00 (cap. 580) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 22.700,00 Cap. (590-600-602-1.650-1.651) per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 44 in data 29/05/2018 la somma di euro 42.463,75 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro zero alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 23.500,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 4.700,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	€ 4.710,00	€ 6.410,00	€ 6.410,00
fitti attivi e canoni patrimoniali			
TOTALE ENTRATE	€ 4.710,00	€ 6.410,00	€ 6.410,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido			#DIV/0!
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche	€ 14.000,00	€ 33.900,00	41,29794
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
lampade votive	€ 26.000,00	€ 6.783,73	383,27
Impianti sportivi	€ 1.100,00		#DIV/0!
Parchimetri	€ 28.000,00	€ 100,00	28000
Servizi turistici			#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Bagni pubblici			#DIV/0!
TOTALE	69.100,00	40.783,73	169,4303

L'organo esecutivo con determina sindacale n. 1 del 03.01.2018, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.731.375,37	€ 1.865.389,06	€ 1.763.330,00	€ 1.776.250,00
102	imposte e tasse a carico ente	€ 119.166,42	€ 127.785,00	€ 120.350,00	€ 119.900,00
103	acquisto beni e servizi	€ 2.015.035,13	€ 2.243.641,01	€ 1.896.682,00	€ 1.792.300,00
104	trasferimenti correnti	€ 320.510,47	€ 508.650,00	€ 494.800,00	€ 468.750,00
105	trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106	fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
107	interessi passivi	€ 124.936,61	€ 120.553,00	€ 100.761,00	€ 90.009,00
108	altre spese per redditi di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	€ 11.007,92	€ 8.250,00	€ 10.250,00	€ 10.200,00
110	altre spese correnti	€ 61.912,57	€ 565.669,50	€ 605.705,70	€ 627.259,70
TOTALE		€ 4.383.944,49	€ 5.439.937,57	€ 4.991.878,70	€ 4.884.668,70

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro zero.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.025.384,76;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	€ 2.095.610,58	€ 1.865.389,06	€ 1.763.330,00	€ 1.776.250,00
Spese macroaggregato 103	€ 12.610,25	€ 11.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 121.997,04	€ 127.785,00	€ 120.350,00	€ 119.900,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ 0,00			
Altre spese: da specificare.....	€ 0,00			
Altre spese: da specificare.....	€ 0,00			
Altre spese: da specificare.....	0,00			
Totale spese di personale (A)	€ 2.230.217,87	€ 2.004.174,06	€ 1.895.680,00	€ 1.908.150,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 204.833,11	€ 164.672,19	€ 76.100,00	€ 76.100,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A	€ 2.025.384,76	€ 1.839.501,87	€ 1.819.580,00	€ 1.832.050,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 2.025.384,76.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro zero . I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 *(avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/ approveranno il bilancio entro il 31/12/2017)* e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.392,02 €	80,00%	478,40 €	270,00 €	310,00 €	310,00 €
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	4.420,82 €	50,00%	2.210,41 €	1.800,00 €	1.400,00 €	1.400,00 €
Formazione	5.088,21 €	50,00%	2.544,11 €	1.400,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
TOTALE	11.901,05 €		5.232,92 €	3.470,00 €	3.210,00 €	3.210,00 €

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice.

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X} (*)$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-

contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€3.209.332,00	€404.904,32	€404.904,32	€0,00	12,62
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€1756.918,00	€0,00	€0,00	€0,00	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€470.810,00	€31470,00	€31470,00	€0,00	6,68
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€1260.848,44	€0,00	€0,00	€0,00	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	€6.697.908,44	€436.374,32	€436.374,32	€0,00	6,52
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€5.437.060,00	€436.374,32	€436.374,32	€0,00	8,03
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	€1260.848,44	€0,00	€0,00	€0,00	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€3.009.332,00	€427.951,56	€427.951,56	€0,00	14,220816
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€1896.593,00	€0,00	€0,00	€0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€431.910,00	€35.666,00	€35.666,00	€0,00	8,2577389
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€189.492,53	€0,00	€0,00	€0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	€5.527.327,53	€463.617,56	€463.617,56	€0,00	8,387735
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€5.337.835,00	€463.617,56	€463.617,56	€0,00	8,6854981
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	€189.492,53	€0,00	€0,00	€0,00	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€2.902.000,00	€461.643,00	€461.643,00	€0,00	15,907753
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€1.796.593,00	€0,00	€0,00	€0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€431.660,00	€39.862,00	€39.862,00	€0,00	9,2345828
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€165.000,00	€0,00	€0,00	€0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	€5.295.253,00	€501.505,00	€501.505,00	€0,00	9,470841
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	€5.130.253,00	€501.505,00	€501.505,00	€0,00	9,7754438
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	€165.000,00	€0,00	€0,00	€0,00	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 26.069,50 pari allo 0.46 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 32.588,14 pari allo 0.65 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 26.454,70 pari allo 0.54 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 40.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	€ 22.700,00	€ 32.700,00	€ 42.700,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

- a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.
- d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

In particolare, a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro 1.199.693,54 l'Ente ha vincolato attività potenzialmente alienabili per euro ,zero risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 23.000,00 e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 125.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) pari ad € 13.784.*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Gli organismi partecipati che hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 sono:

Amap spa – dal bilancio 2017 risulta in utile di € 1.687.717

Srr – srl dal bilancio 2017 risulta un risultato di esercizio pari a zero.

Gal -Golfo di Castellammare agli atti non risulta nessun Bilancio.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

L'Ente non ha rilasciato garanzie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		€ 52.500,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		€ 110.297,46	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 1.329.348,44	€ 189.492,53	€ 165.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		€ 1.452.145,90	€ 169.492,53	€ 145.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			€ 110.297,46	€ 0,00	€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) .

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	€ 63.769,08	€ 55.758,31	€ 47.387,49	€ 38.640,02	€ 30.821,50
entrate correnti	€ 4.769.395,54	€ 4.813.688,60	€ 5.565.480,80	€ 5.337.835,00	€ 5.130.253,00
% su entrate correnti	1,34%	1,16%	0,85%	0,72%	0,60%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 63.769,08	€ 55.758,31	€ 47.387,49	€ 38.640,02	€ 30.821,50
Quota capitale	€ 211.352,94	€ 219.363,71	€ 227.734,53	€ 263.483,00	€ 135.089,98
Totale	275.122,02	275.122,02	275.122,02	302.123,02	165.911,48

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie .

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

L'organo di revisione:

Non ritiene congrua la quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali nel merito si rileva che si rende necessario una quantificazione del rischio di soccombenza al fine si riporta quanto sostenuto dalla sezione delle Autonomie, nella Del. n. 14/2017, nella parte in cui si afferma che "...Particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza..." .

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Il presidente Dott. Leone Agnello

Dott. Giacalone Giuseppe

Rag. Emanuele Lasagna Liuzzo

Originale sottoscritto con firma digitale.